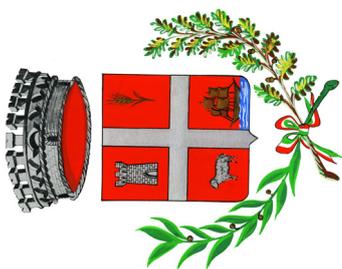


Comune di Villasimius



Provincia di Cagliari



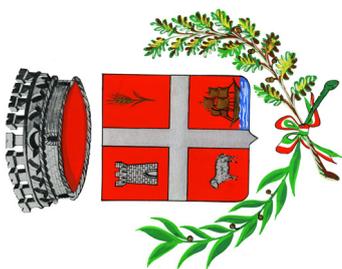
Allegato D2

Codice: OPCM3624_Allegato_D2

Data: Maggio 2009

Redazione Piano: Dott. Franco Saba, Piero Daveri
Raccolta, elaborazione dati e procedure cartografiche GIS:
Arch. Sandro Mattana

Comune di Villasimius



Provincia di Cagliari



Allegato D2

Codice: OPCM3624_Allegato_D2

Data: Maggio 2009

Redazione Piano: Dott. Franco Saba, Piero Daveri
Raccolta, elaborazione dati e procedure cartografiche GIS:
Arch. SandroMattana, Gavino Canu



COMUNE DI VILLASIMIUS
PIANO COMUNALE D'EMERGENZA PER IL RISCHIO
DERIVANTE DA INCENDIO DI INTERFACCIA

ALLEGATO D2
COORDINAMENTO OPERATIVO NEL PIANO REGIONALE ANTINCENDIO

INDICE

D2.1	Il Centro Operativo Regionale (C.O.R.)	Pag.	3
D2.2	Funzioni del C.O.R.	Pag.	3
D2.3	I Centri Operativi Provinciali (C.O.P.)	Pag.	5
D2.4	Funzioni del C.O.P	Pag.	6
D2.5	Le Unità Operative di Comparto (U.O.C.)	Pag.	7
D2.6	Funzioni delle U.O.C.	Pag.	8
D2.7	Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) - ex Coordinatore delle operazioni di spegnimento-	Pag.	9
D2.8	Riferimenti normativi sul Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.)	Pag.	9

D2.1 Il Centro Operativo Regionale (C.O.R.)

Il C.O.R. ha sede in Cagliari presso gli uffici della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

SEDE/FUNZIONI	Referente	Telefono	Fax	e-mail
Direzione Generale Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale- Via Biasi, 9-Cagliari	Responsabile del C.O.R.: il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, od in caso di sua assenza od impedimento, il Direttore del Servizio di Protezione Civile e Antincendio	070-6066502 070-6066504 070-6066505	070-554502	

Il C.O.R. coordina gli interventi operativi antincendio e tiene i rapporti operativi con gli altri soggetti coinvolti nell'attività di lotta.

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio adotta tutte le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia delle attività antincendio svolta da tutte le strutture del C.F.V.A., e utili per un eventuale miglioramento.

In particolare a seguito della sottoscrizione di un apposito accordo di programma con i VV.F. il COR al verificarsi di situazioni di emergenza opera H24 con il coinvolgimento di personale professionalmente qualificato ed esperto nella gestione delle sale operative, che consenta il collegamento con le strutture dei VV.F. che, in relazione alle esigenze, attiva ogni azione per assicurare il soccorso tecnico urgente anche con il concorso alle attività logistiche necessarie per l'assistenza alle popolazioni.

D2.2 Funzioni del C.O.R.

Il C.O.R. svolge le seguenti funzioni:

- a) attiva il concorso aereo nazionale su richiesta dei Centri Operativi Provinciali (C.O.P.),
- b) dispone gli interventi dei mezzi aerei regionali ad ala fissa e del mezzo aereo biturbina ad ala rotante,

c) nel caso si manifestino più eventi concomitanti effettua le valutazioni necessarie, al fine di individuare le priorità di intervento aereo, in funzione delle seguenti considerazioni:

- presenza di insediamenti abitati o industriali,
- presenza di abitazioni e/o strutture civili in aree boscate,
- evento interno o limitrofo a parchi nazionali, regionali, o aree sottoposte a tutela ambientale,
- minaccia per gli obiettivi prioritari da difendere,
- condizioni meteorologiche particolarmente avverse,
- inaccessibilità dell'area con mezzi a terra,
- presenza di vegetazione particolarmente vulnerabile.

Il concorso aereo nazionale può essere richiesto comunque dal C.O.R. anche indipendentemente dalle condizioni sopra indicate.

d) verifica e integra, completandolo, il modello di richiesta concorso aereo nazionale, già compilato dal C.O.P., e lo inoltra perentoriamente al Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.);

e) avalla l'utilizzo da parte dei C.O.P., dei mezzi aerei regionali, all'interno della propria giurisdizione;

f) dispone gli interventi dei mezzi aerei regionali al di fuori della giurisdizione di competenza;

g) invia al C.O.A.U. le comunicazioni relative alla movimentazione dei mezzi aerei regionali;

h) garantisce l'efficacia dell'intervento di spegnimento coordinando e, se del caso, attivando tutte le procedure utili per il sinergico intervento di tutte le forze in campo: strutture del CFVA, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di Polizia e degli altri Soggetti coinvolti nella lotta contro gli incendi;

i) ordina ai C.O.P. l'attivazione delle "autocolonne antincendio";

j) registra su supporto cartaceo tutte le comunicazioni in entrata e uscita inerenti gli incendi in corso;

k) attiva le procedure di disattivazione e riattivazione delle linee elettriche ad alta tensione con l'Ente Gestore;

l) adotta la dichiarazione di giornata a grave pericolo di incendio, secondo le procedure prestabilite;

- m) raccoglie ed elabora i dati relativi agli incendi;
- n) verifica la puntuale attuazione delle previsioni indicate nei piani operativi ripartimentali;
- o) diffonde tramite gli organi di informazione i comunicati stampa di rilievo regionale.

Il C.O.R., in ogni caso, non dovrà attivare il concorso aereo nazionale qualora venga a mancare il rispetto delle disposizioni emanate dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica in attuazione del Decreto Interministeriale del 14 settembre 1989, al fine di evitare incidenti aerei dovuti a carenza di informazioni.

Di conseguenza, qualunque richiesta di aeromobili per operazioni antincendio può essere accolta dal C.O.R. solo se corredata delle informazioni contemplate nel modulo MOD - C.O.A.U.

Al di fuori del periodo in cui vige lo stato di rischio d'incendio (1° giugno-15 ottobre) le funzioni del C.O.R. vengono assolve dalla Sala Operativa Regionale del C.F.V.A.

Sede	Referente	Telefono - fax - e-mail
Direzione Generale Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Via Biasi n. 9, Cagliari	Responsabile della Sala	1515 (emergenze ambientali: operativo H24) 070-60606584 (Responsabile Sala) 070-6066517 070-6066575 070-6066638

D2.3 I Centri Operativi Provinciali (C.O.P.)

I C.O.P. hanno competenza territoriale coincidenti con quelle dei Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del C.F.V.A.

Il COP di Cagliari è competente per il Comune di Villasimius. Presso il COP è allestita la relativa Sala Operativa.

Responsabile del C.O.P. è il Direttore di Servizio Territoriale di competenza e in sua assenza l'Ufficiale responsabile di turno in Sala.

Sede del C.O.P.	Sede Sala Operativa del COP	Numeri telefonici	Fax	e-mail
Servizio Ispettorato Ripartimentale Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale CAGLIARI	Servizio Ispettorato Ripartimentale Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale CAGLIARI	0706064809 07060604810	0706064802	cfva.cop.ca.@regione.sardegna.it

D2.4 Funzioni del C.O.P.

Il C.O.P. svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina e controlla le attività antincendio delle Unità Operative di Comparto (U.O.C.) giurisdizionalmente competenti;
- b) trasmette quotidianamente al C.O.R., entro le ore 11,00, la forza COP con i nominativi presenti in turno presso le strutture periferiche della sala operativa e delle basi operative;
- c) trasmette al C.O.R., con sufficiente anticipo, tutte le informazioni utili per l'eventuale dichiarazione di giornata a elevato pericolo di incendio;
- d) provvede, ricevuta la dichiarazione di giornata a elevato pericolo d'incendio, all'attuazione di tutte le procedure previste per tali giornate;
- e) comunica tempestivamente al C.O.R., motivando adeguatamente, le necessità d'intervento dei mezzi aerei regionali di competenza, al fine di ottenere il contestuale consenso all'utilizzo dei medesimi;
- f) inoltra al C.O.R. le motivate richieste di intervento di ulteriori mezzi aerei regionali dislocati in altre giurisdizioni;
- g) inoltra al C.O.R. le motivate richieste di concorso aereo nazionale, con invio contestuale del "modello COAU" , compilato con il software "ALINA" implementato;
- h) inoltra al C.O.R. le motivate richieste di concorso aereo per i mezzi regionali ad ala fissa e per il mezzo aereo biturbina ad ala rotante, con invio contestuale del "modello COAU" , compilato con il software "ALINA" implementato;
- i) su ordine del C.O.R., dispone l'immediata movimentazione dei mezzi aerei regionali per gli interventi al di fuori della giurisdizione di competenza;
- j) emana disposizioni per l'attivazione delle squadre elitransportate, in conformità alle previsioni del Piano Antincendio Regionale;
- k) individua il direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) - ex Coordinatore delle operazioni di spegnimento - in conformità alle previsioni del Piano Antincendio Regionale;
- l) allerta e dispone, sentito il D.O.S., l'invio sull'incendio della "Unità di crisi" della propria giurisdizione, e informa contestualmente il C.O.R.;
- m) richiede al C.O.R. l'attivazione e l'invio di una o più autocolonne antincendio sui "grandi incendi";
- n) attiva le procedure per l'approntamento dell'autocolonna antincendio di competenza;

- o) su ordine del C.O.R., attiva tutte le procedure per la costituzione dell'autocolonna, così come specificato nei piani operativi ripartimentali, anche per eventuali interventi fuori giurisdizione;
- p) attiva le procedure di disattivazione e riattivazione delle linee elettriche a media e bassa tensione con l'Ente Gestore secondo le modalità codificate;
- q) aggiorna costantemente il C.O.R. sull'andamento delle operazioni di spegnimento e sull'evoluzione dell'incendio;
- r) compila per ogni evento e in tutte le sue parti la " Scheda incendio";
- s) movimentata la eventuale seconda squadra di lotta dell'Ente Foreste dislocata a presidio dei perimetri forestali amministrati e gestiti dallo stesso Ente;
- t) su comunicazione del D.O.S., provvede ad allertare il Comune interessato nel caso in cui l'incendio minacci il centro abitato (fascia perimetrale dei 200 metri), in modo tale che il Sindaco provveda ad attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e le diverse fasi del ciclo dell'emergenza prevista nel Piano Comunale di protezione civile.

D2.5 Le Unità Operative di Comparto (U.O.C.)

Le U.O.C. coincidono con la Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale (vedi riferimenti telefonici nella tabella dei Corpi di Polizia a livello locale) e rappresentano la struttura di coordinamento operativo di base. Le Unità Operative di Comparto hanno competenza territoriale intercomunale corrispondente con la giurisdizione della Stazione Forestale relativa e garantiscono la tempestività del primo intervento.

Il Comandante di Stazione, o in sua assenza il più elevato in grado in servizio, è anche responsabile dell'U.O.C..

La U.O.C. competente per Villasimius e la Stazione Forestale e di V.A. di Castiadas con sede nella Loc. Cala Sinzias.

Il responsabile dell'U.O.C. predispone il servizio antincendio nella propria giurisdizione in conformità alle previsioni del piano operativo ripartimentale il quale stabilisce comunque dei parametri minimi inderogabili.

Le attività proprie dell'U.O.C. potranno essere svolte anche in modo itinerante, a tal fine le pattuglie utilizzeranno un automezzo con modulo A.I.B. e tutte le attrezzature necessarie per il primo intervento di lotta.

D2.6 Funzioni delle U.O.C.

Le U.O.C. svolgono le seguenti funzioni :

- a) ricevono l'allarme relativo agli incendi insorti nella giurisdizione di competenza dalle postazioni di avvistamento, dalle pattuglie o vedette itineranti, dalle segnalazioni al numero verde 1515, dalla sala ripartimentale o da altre fonti;
- b) rilevano il punto di insorgenza dell'incendio, inizialmente anche mediante l'utilizzo della cartografia e successivamente mediante rilievo diretto sul campo con strumenti G.P.S.;
- c) attivano la pattuglia del C.F.V.A. in servizio;
- d) attivano le squadre di pronto intervento dell'Ente Foreste, esterne ai perimetri forestali;
- e) attivano la squadra di pronto intervento dell'Ente Foreste, interna ai perimetri forestali, informando contestualmente il C.O.P.;
- f) attivano tutte le eventuali altre squadre antincendio presenti sul territorio di competenza (squadre comunali e di volontariato);
- g) inviano tempestivamente al C.O.P. le informazioni relative agli incendi in atto, comprese le coordinate del punto di insorgenza rilevate sul campo, e le forze al momento impiegate;
- h) effettuano le prime valutazioni e previsioni, in funzione del luogo di insorgenza segnalato, relativamente alla pericolosità dell'incendio anche per la pubblica incolumità;
- i) quantificano il fabbisogno di mezzi necessari per lo spegnimento anche prima che la pattuglia del C.F.V.A. giunga sul posto;
- j) richiedono tempestivamente al C.O.P. l'intervento dei mezzi, anche aerei, ritenuti necessari per lo spegnimento;
- k) acquisiscono e trasmettono al C.O.P. tutte le informazioni utili ai fini della individuazione delle giornate ad elevato pericolo d'incendio;
- l) provvedono all'attivazione di tutte le procedure di competenza previste per le giornate a elevato pericolo;
- m) informano il C.O.P. e tutte le forze presenti in campo circa l'assunzione della direzione delle operazioni dei spegnimento, comunicando tassativamente al C.O.P. il nominativo del D.O.S.;

n) coordina, nelle operazioni di spegnimento nell'ambito della propria giurisdizione, tutti i Soggetti impegnati nella lotta attiva (pattuglie C.F.V.A. , squadre Ente Foreste, barracelli, volontari, ecc.).

Se ritenuto opportuno, e comunque in carenza di personale, l'Unità Operativa di Comparto potrà comprendere più Stazioni Forestali limitrofe. Tale previsione dovrà essere adeguatamente contemplata e motivata nei piani operativi ripartimentali.

D2.7 Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) - ex Coordinatore delle operazioni di spegnimento-

Per uniformità di linguaggio, al fine di omogeneizzare la terminologia a quella nazionale, nel Piano Antincendio Regionale si è ritenuto opportuno sostituire l'espressione del "coordinatore delle operazioni di spegnimento", con il "direttore delle operazioni di spegnimento" (D.O.S.).

D2.8 Riferimenti normativi sul Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.):

a) Competenza della Regione in materia di coordinamento delle operazioni di spegnimento a terra.

La materia "del coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi" è attribuita alle regioni (articolo 7, comma 5, Legge 353/2000).

Le regioni, inoltre, ai sensi dell'articolo 3 della L.353 citata " approvano il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sulla base di linee-guida deliberate dal Consiglio dei Ministri".

Le linee-guida in esame, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2001, al punto 20, nella parte inerente lo "spegnimento" prescrivono che "sono individuati su apposita mappa gli obiettivi da difendere, con indicazione delle priorità, e l'ambito territoriale di pertinenza di ciascuna squadra. Per ogni ambito territoriale viene altresì individuata la figura del coordinatore delle operazioni".

Per stabilire all'interno del medesimo quadro ordinamentale il soggetto cui spettano i poteri-doveri di "direttore delle operazioni di spegnimento", deve preliminarmente

richiamarsi la L.R. n.1/1977. Questa, invero incardina le funzioni amministrative in materia di incendi nelle campagne in capo all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente.

b) Competenze del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (poteri-doveri degli organi)

La L.R. n.31/98 e il D.P.G.R. n.4/2000 così come modificato dal D.P.G.R. n.159/2004, nonché il D.P.G.R. n. 108 del 19 ottobre 2007, concernente la modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente definito con Decreto Presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005, operano poi un ulteriore riparto della materia in seno all'Assessorato stesso attribuendo le linee di attività antincendio al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Nello specifico, per quello di interesse nella presente trattazione, le norme in esame stabiliscono che "la pianificazione, previsione e coordinamento in materia antincendio boschivo e nelle campagne" spettano alla Direzione Generale - Servizio di Protezione Civile e Antincendio - del Corpo medesimo.

c) Competenze della Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale

Nel percorso interpretativo in materia, va quindi rilevato che il Piano antincendio individua nella Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale in quanto coincidente con l'U.O.C., la prima unità operativa di intervento sui singoli obiettivi prioritari da difendere. Per effetto delle disposizioni statali e regionali citate, ne consegue quindi il radicamento per materia e per territorio in questa articolazione operativa del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (e nel personale ad essa effettivo) del compito, in via ordinaria, di "direzione e coordinamento delle operazioni di spegnimento".

d) Competenze del personale assegnato alle categorie del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Per il principio della gerarchia funzionale, fatto salvo dall'articolo 16, comma 4, della L.R. 26/85, la figura del "Direttore delle Operazioni di Spegnimento", viene quindi poi di regola assunta automaticamente dal più elevato in grado tra il personale della Stazione Forestale competente per territorio, che interviene sull'incendio.

Di tale assunzione di ruolo, il "D.O.S." o l'U.O.C., informa tutte le forze intervenute e il C.O.P. sovraordinato, specificando il proprio nominativo.

e) Compiti del “direttore delle operazioni di spegnimento”

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento è una persona in possesso di specifici requisiti, preparazione e capacità volte a:

a) prevedere la probabile evoluzione dell’incendio boschivo e in generale il comportamento del fuoco nella situazione specifica;

b) individuare rapidamente i rischi, connessi a quella previsione, per le persone, per le infrastrutture civili e per il patrimonio boschivo;

c) informare in maniera adeguata ed esaustiva l’U.O.C. e il C.O.P. dell’eventuale pericolo per gli insediamenti urbani o turistico ricettivi affinché possano essere intraprese in tempo utile dall’Autorità competente, tutte le iniziative volte all’eventuale evacuazione. Qualora gli incendi boschivi per estensione e modalità di propagazione minaccino i centri abitati (fascia perimetrale dei 200 metri) o altri insediamenti (“esposti sensibili”), il “Direttore delle Operazioni di Spegnimento”, dovrà darne tempestiva comunicazione al C.O.P. competente, dichiarando esplicitamente che si tratta di un “incendio di interfaccia”. Il C.O.P. provvederà ad allertare il Comune interessato dandone avviso al Sindaco o al funzionario reperibile, in modo tale che siano attivate le diverse fasi del ciclo dell’emergenza previste nei Piani Comunali di protezione civile;

d) quantificare adeguatamente le risorse necessarie per lo spegnimento, sia per quanto riguarda le squadre di lotta, sia per i mezzi terrestri ed aerei;

e) dare puntuale indicazioni sui punti di approvvigionamento idrici idonei per i vari mezzi aerei e terrestri disponibili;

f) assumere la direzione gestionale delle operazioni di spegnimento;

g) individuare la migliore strategia da adottare per lo spegnimento;

h) fornire, se possibile e contestualmente all’evento, puntuali e utili indicazioni all’incaricato delle attività investigative al fine di avviare l’azione d’indagine;

i) individuare il punto di insorgenza dell’incendio e provvedere alla sua preservazione;

j) coordinare tutte le forze aeree e terrestri presenti, dialogando con i responsabili delle squadre di lotta;

k) mantenere il contatto continuo con la U.O.C. e il C.O.P.;

l) informare costantemente la U.O.C. sull’andamento delle operazioni di spegnimento e l’evolversi dell’incendio;

m) valutare la necessità di ulteriori forze terrestri e/o aeree;

- n) coordinare le operazioni di lancio dei mezzi aerei mediante collegamento radio T.B.T.
- o) richiedere al C.O.P. con adeguato anticipo, la eventuale disattivazione delle linee elettriche aeree presenti nella zona di spegnimento;
- p) disporre, nei casi previsti e secondo le modalità più opportune, lo sgombero dell'area interessata al lancio d'acqua dai mezzi aerei;
- q) autorizzare il lancio d'acqua dai mezzi aerei;
- r) ove in possesso della specifica abilitazione e successivamente al rilascio dell'apposita autorizzazione, ottenuta secondo le disposizioni di cui al "Fuoco tattico", organizza e coordina la gestione dell'uso del fuoco;
- s) trasmettere alla U.O.C. e/o al C.O.P. gli orari relativi alla movimentazione dei mezzi aerei nella zona delle operazioni;
- t) assicurare che l'incendio sia realmente spento e che tutte le operazioni di bonifica portino al completo "raffreddamento del fronte", prima di abbandonare la zona incendio;
- u) disporre, previo informazione al C.O.P. che autorizza, l'allontanamento dei mezzi terrestri e aerei ritenuti non più necessari;
- v) dichiarare, d'intesa con il C.O.P., "il fine incendio" e diramare l'ordine di abbandono progressivo delle forze in campo;
- w) disporre le misure necessarie, anche nei giorni seguenti, al fine di evitare la riaccensione dell'incendio;
- x) raccogliere tutti dati necessari alla compilazione del modello INCE;
- y) compilare e sottoscrivere il modello INCE, mettendolo a disposizione della Stazione Forestale competente.